

SITO INTERNET FAIB <http://www.faib.it>
Per invio posta E-MAIL: faib@confesercenti.it

**Sciopero nazionale
dei gestori: 15-16-17
settembre.
Manifestazione
nazionale a Roma
giovedì 9 settembre.
Dal 1° agosto prezzi
senza tetto massimo**

Queste sono le iniziative messe in calendario immediatamente dopo la pausa estiva dalle organizzazioni sindacali dei gestori sia sulla rete ordinaria che autostradale. Di fronte prima alla inerzia del Governo e poi a scelte negative e dannose per la categoria, dall'esproprio del Fondo indennizzi dei gestori e delle attività non oil, con l'abbandono degli impegni contenuti nel Protocollo Scajola, a cui si uniscono le resistenze delle compagnie petrolifere nel riconoscere diritti e certezze economiche alle gestioni, e la pressante richiesta da parte di esse nel costringere i gestori a partecipare con il proprio misero margine alla guerra dei prezzi da loro stesse alimentata, la Faib insieme a Fegica e Figisc ha proclamato uno sciopero nazionale di tre giorni: il 15, 16 e 17 settembre

prossimi per manifestare la netta contrarietà all'azione di governo e la volontà di opporsi al disegno di legge che toglie ai gestori, non da ai cittadini e arricchisce i petrolieri.

Non è più sopportabile che si continuino a scaricare sui gestori, da parte di compagnie e retisti ed anche da parte del Governo, oneri e costi e al tempo stesso si sviluppino iniziative tese a marginalizzare la figura del gestore quali lo sviluppo dei ghost, la selfizzazione selvaggia, la precarizzazione dei contratti. In attesa delle 3 giornate di sciopero che invitiamo a preparare nel migliore dei modi con assemblee sul territorio con i gestori e della Manifestazione Nazionale dei Gestori convocata per Giovedì 9 settembre a Roma congiuntamente alla presidenza nazionale Faib, è opportuno dare già in queste settimane un forte segnale sullo stato di agitazione della categoria.

Per questo Faib con Fegica e Figisc hanno deciso di formalizzare la sospensione della validità degli Accordi sottoscritti con le compagnie petrolifere, per la parte che inseriva un "tetto massimo" alla facoltà del gestore di fissare il prezzo al pubblico

dei carburanti. In sostanza per recuperare i mancati adeguamenti dei margini negati dalle compagnie petrolifere che non sono più sufficienti a coprire costi diretti ed indiretti che esse stesse fanno gravare sulle gestioni, i gestori dal 1 agosto, sia sulla viabilità ordinaria che su quella autostradale, si riappropriano del prezzo dei carburanti.

**Notifica formale ad
Eni dell'inapplicabilità
della clausola di
recesso accordo del
28 luglio 2009 tra Eni
R.&M. Faib
Confesercenti Figisc
Confcommercio**

A seguito delle decisioni assunte dalla Giunta nazionale e dal Comitato di colore Eni della FAIB, riuniti congiuntamente il 20 luglio scorso e dopo gli esiti delle Presidenze nazionali unitarie di FAIB, FEGICA e FIGISC, riunitesi il 21 luglio a Roma, la FAIB e la FIGISC, in qualità di Associazioni di categoria sottoscrittrici dell'accordo Eni del 28 luglio 2009,

2

hanno notificato alla stessa Eni, in data 04.08.2010, la formale inapplicabilità della clausola di recesso contenuta nel citato accordo. Un atto formale e doveroso con il quale è stato denunciato il grave comportamento dell'Eni, caratterizzato da scelte unilaterali e discriminanti; in cui si denuncia la mancata applicazione di molti aspetti contenuti nell'accordo; dove si evidenziano le sostanziali rilevanze che determinano la inapplicabilità della clausola di recesso; in cui si diffida l'Eni a dare corso all'efficacia della stessa. In ultimo la lettera, inviata in raccomandata a.r. alla Direzione Eni, invita l'azienda a porre in atto comportamenti idonei a consentire il ripristino delle

condizioni esistenti all'atto della sottoscrizione dell'accordo e a convocare entro i termini più ravvicinati le Associazioni firmatarie per esperire un doveroso tentativo di conciliazione. In assenza di riscontro le scriventi Associazioni procederanno all'assunzione delle decisioni più opportune, senza escludere la definitiva disdetta parziale o integrale dell'accordo medesimo. Con questo atto formale, già annunciato verbalmente ai massimi dirigenti dell'azienda, si sostanzia parte dell'azione sindacale di protesta che nel mese di settembre ci vedrà impegnati contro le compagnie petrolifere per le scelte scellerate che queste stanno compiendo in diverse forme contro gli interessi

FAIB Informa 24

della nostra categoria e contro il Governo per il tentativo di far passare con un disegno di Legge la "controriforma" del settore. Invitiamo tutta l'Organizzazione a dare il massimo risalto e la più opportuna informazione ai gestori sui motivi della vertenza e il calendario delle iniziative, Impegnandosi a far pervenire ai gestori Eni la Notifica formale inviata all'azienda relativa all'accordo sottoscritto il 28 luglio 2009 che a nostro avviso può essere fatta valere sia in sede di vertenza collettiva che individuale, affinché provvedano a conservarla in allegato all'accordo stesso e al contratto di affidamento dell'impianto.

Con l'approssimarsi della pausa estiva si comunica a tutti i nostri associati che gli uffici della Faib nazionale rimarranno chiusi per ferie fino al 22 Agosto.

Il Presidente della Faib, Martino Landi e il Direttore, Gaetano Pergamo, augurano a tutti

BUONE VACANZE